

Ma il turismo ha spinto la ripresa

Cinque mesi con il vento in poppa

I dati di gennaio-maggio: arrivi stranieri cresciuti del 344% rispetto al 2021

Il sistema produttivo romagnolo dà segnali di ripresa, nonostante le difficoltà dovute allo scenario generale: l'aumento del Pil nel 2022 è stimato al 3,2%. È lo scenario che emerge dall'osservatorio economico presentato dalla Camera di commercio. L'andamento nei primi mesi dell'anno conferma differenze sostanziali tra i territori - Rimini e Forlì-Cesena - e tra i settori. Nello specifico di Rimini, il turismo si conferma trainante. I dati provvisori relativi al periodo gennaio-maggio 2022 registrano una crescita annua degli arrivi del 187,2% e delle presenze del 146,1%. Gli aumenti, rispetto ai primi cinque mesi del 2021, interessano sia la clientela italiana sia quella straniera, con numeri più alti per quest'ultima. Nel dettaglio: +170,9% gli arrivi italiani e +128,3% le presenze nazionali, +344,1% gli arrivi stranieri e +244,7% le presenze estere. Numeri positivi, dunque, pur nel confronto con un periodo - i primi cinque mesi del 2021 - in cui il settore è stato messo in crisi dalla pandemia. Alla ripresa del turismo si accompagna anche la crescita, nel primo trimestre di quest'anno, del fatturato dell'intero set-

tore (+24,2).

Entrando più nel dettaglio del report, per Rimini la crescita prevista nel 2022 è del 3,1%: il tasso di disoccupazione è al 7,4%, giovanile al 24,6%, mentre le ore di Cig, 1,8 milioni, scendono del 78,2%. L'inflazione nel primo semestre è del 6%. Al 30 giugno si contano 35.249 imprese attive, in aumento del 2,2%. Quelle artigiane crescono del 3,2% e le cooperative dell'1,8%. Le start-up



Battistini: «Segnali positivi, ma scenario generale instabile»

innovative sono 103, in calo del 4,6% annuo. Le imprese agricole, 2.490, sono in aumento quasi del 3%, mentre calano di oltre il 2% nel settore pesca e acquacoltura. Nel mercato ittico all'ingrosso, nel periodo gennaio-giugno, si rileva una flessione delle quantità commercializzate del 15,5% e del valore del pescato del 9,8%, 4,6 milioni di euro. Spicca la crescita dell'industria manifatturiera, la cui produzione sale del 12,6% sul primo trimestre 2021, il fatturato del 13,8%, gli ordini interni del 15,3% e quelli esteri del 2,2%. Nell'edilizia le imprese attive risalgono del 7% e il volume d'affari del 4,3%, mentre nel commercio al dettaglio le vendite nel primo trimestre 2022 sono in lieve aumento grazie al comparto non alimentare. Bene le esportazioni, pari a 645 milioni di euro, in crescita del 12,2% rispetto ai primi tre mesi del 2021. «I segnali congiunturali sono positivi, ma lo scenario generale, complesso e instabile, rende difficile individuare un percorso di crescita tendenziale» l'istantanea di Carlo Battistini, presidente della Camera di commercio della Romagna (nella foto).

g. c.